

Attività di cooperazione e assistenza tecnica - progetti in corso

	ANNO	PROGETTO
1	2010-2011	Progetto in materia di “esercizio regionale sui blueprints doganali e fiscali”
2	2010-2011	Nuovo Progetto “Dogane Area Balcanica”
3	2011	Gemellaggio con l'Amministrazione doganale turca in materia di laboratori chimici
4	2010-2012	Progetto SEED (<i>Systematic Electronic Exchange of Data</i>)
5	2010-2012	Progetto in materia di “assistenza tecnica per lo sviluppo della roadmap per la gestione delle frontiere e per la realizzazione di uno studio dei punti di frontiera” a favore del Governo turco
6	2010-2012	Gemellaggio con la Georgia in materia di rafforzamento dei Servizi doganali, sanitari, veterinari e fito-sanitari
7	2010-2012	Gemellaggio con la Serbia in materia di rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa dell'Amministrazione doganale e di quella fiscale
8	2012	Gemellaggio con le Dogane albanesi concernente il “rafforzamento della capacità amministrativa e operativa”.

Gli accordi con le Associazioni

Al fine di sviluppare una efficace cooperazione tra l'Agenzia delle Dogane ed il mondo delle imprese e dei consumatori allo scopo di prevenire e contrastare con maggior efficacia i traffici illeciti di prodotti contraffatti e di merci usurpative, unitamente alle altre infrazioni alla normativa doganale, l'Agenzia ha stipulato numerosi memorandum di intesa (vedi scheda allegata) con importanti associazioni di categoria.

Scopo di tali memorandum è innanzitutto quello di facilitare il colloquio tra la dogana e le imprese, e per tale ragione è stato istituito, con le associazioni firmatarie dei predetti memorandum, un tavolo tecnico di confronto che si riunisce periodicamente nell'ambito del quale vengono discusse le esigenze e le relative proposte di soluzione prospettate dai soggetti partecipanti al tavolo stesso.

Altra finalità dei memorandum è quello di svolgere, attraverso le associazioni di categoria, un'efficace azione di promozione e di diffusione della conoscenza tra le imprese associate dei nuovi strumenti attivati dall'Agenzia per la tutela dei diritti intellettuali e per una semplificazione dei controlli doganali quali il progetto FALSTAFF e lo status comunitario di Operatore Economico Autorizzato (AEO).

MEMORANDUM DI INTESA PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE**STIPULATI DALL'AGENZIA DELLE DOGANE**

	SIGLA	ASSOCIAZIONE	DATA STIPULA
1	FAPAV	Federazione antipirateria audiovisiva	15.01.2002
2	FPM	Federazione contro la pirateria musicale	15.01.2002
3	SNB REACT	Associazione cooperativa d'impresa olandese	09.09.2002
4	ANCI	Associazione nazionale calzaturifici italiani	11.04.2003
5	ASSUTEL	Associazione nazionale aziende degli utensili elettrici	04.07.2003
6	IMQ	Istituto del marchio di qualità	04.07.2003
7	ANIE	Associazione nazionale industrie elettriche	22.07.2003
8	INDICAM	Istituto di contromarca per la lotta alla contraffazione	03.09.2003
9	FEDERCONSUMATORI	Federconsumatori	29.03.2004
10	ASSOGIOCATTOI	Assogiocattoli	31.03.2004

11	FEDERLEGNO - ARREDO	Federlegno - Arredo	21.04.2004
12	CONFINDUSTRIA	Confindustria	03.06.2004
13	CONFAPI	Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria	22.06.2004
14	ASSICOR	Associazione intercamerale di coordinamento per lo sviluppo produttivo dell'oreficeria, argenteria ed affini	22.02.2005
15	SISTEMA MODA ITALIA	Associazione Italiana delle industrie della filiera tessile abbigliamento	28.02.2005
16	Associazione Tessile Italiana	Organo di rappresentanza collettiva delle imprese che operano nell'ambito della filiera tessile italiana	28.02.2005
17	Federazione Tessilvari	Federazione italiana industriali dei tessili vari e del cappello	28.02.2005
18	A.N.F.A.O.	Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici	19.04.2005
19	ASSOCOMAPLAST	Associazione nazionale costruttori di macchine e stampi per materie plastiche	18.05.2005
20	UNINDUSTRIA TREVISO	Unione degli industriali della provincia di Treviso	26.05.2005
21	UNIDI	Unione Nazionale Industrie dentarie	07.09.2005
22	Assindustria Ascoli Piceno	Associazione Industriale Ascoli Piceno	09.09.2005
23	Unindustria Padova	Unione degli industriali della provincia di Padova	17.10.2005
24	Assindustria Firenze	Associazione degli industriali della provincia di Firenze	19.10.2005
25	Associazione Industriale Bresciana	Associazione degli industriali della provincia di Brescia	24.01.2006
26	Federacciai	Federazione che rappresenta le Imprese Siderurgiche Italiane	21.06.2007
27	UCIMU-SISTEMI	UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione	10.07.2007
28	ASSOPROM	Associazione Italiana Produttori e Distributori Articoli Pubblicitari e Promozionali	21.05.2008
29	CONFCOMMERCIO	Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle PMI	18.06.2008

30	ANIMA	Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine	25.07.2008
31	ANVE	Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori	19.05.2009
32	AESVI	Associazione Editori Software Videoludico Italiana	02.11.2009
33	FARMINDUSTRIA	Farindustria - Associazione delle imprese del farmaco	02.11.2009
34	COLDIRETTI	Confederazione Nazionale Coldiretti	26.1.2010
35	ANIE	Federazione Nazionale Imprese Elettriche ed Elettroniche	27.04.2010
36	SIAE	Società Italiana degli Autori ed Editori	10.05.2010
37	ASSOROLOGI	Associazione produttori e importatori orologi e forniture per orologeria	26.01.2011

Riconoscimenti e premi

Nell'anno 2003 l'European Institute of Public Administration con il supporto dell'Information Society Technologies Programme della Commissione europea ha avviato il programma **eEurope Awards** al fine di riconoscere e premiare le iniziative europee dal forte contenuto innovativo nel campo dell'e-government, segnalando i casi di best practice europei, per promuovere così lo scambio di esperienze e abilità tra gli Stati membri.

Il premio viene assegnato con cadenza biennale.

L'Agenzia delle Dogane è stata premiata nelle quattro edizioni finora realizzate.

- **eEurope Awards for eGovernment 2009 - Good Practice Project** nella categoria "eGovernment enabling administrative efficiency and effectiveness per il progetto **"Il Trovatore"** finalizzato all'introduzione delle nuove tecnologie RFID nel sistema di gestione portuale, incluse le fasi di controllo operate dalla dogana, per la sigillatura dei container ma soprattutto ad acquisire elementi per individuare un nuovo modello organizzativo e procedurale di riferimento, applicabile a diversi scenari portuali ed anche aeroportuali.
- **eEurope Awards for eGovernment 2007** – best practice nella categoria "Better public services for growth and jobs" al sistema informatico dell'Agenzia delle Dogane denominato **A.I.D.A.** (Automazione Integrata Dogane e Accise).
- **Menzione d'onore per il progetto FALSTAFF nell'ambito della manifestazione eEurope Awards for eGovernment 2005 (Manchester, 25 novembre 2005)**. La manifestazione organizzata dall'EIPA (European Institute for Public Administrations - Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione) con cadenza biennale intende premiare i progetti di innovazione che si sono maggiormente distinti nel settore dell'innovazione tecnologica e promossi dalle pubbliche amministrazioni o enti locali di tutti paesi aderenti all'Unione Europea o in via di adesione. La motivazione della giuria è la seguente: **"FALSTAFF** costituisce un progetto innovativo ed ambizioso per contrastare il fenomeno della contraffazione nel mercato unico e può essere un eccellente esempio per gli altri uffici doganali europei nonché per migliorare e rendere più efficace la cooperazione tra gli Stati dell'Unione Europea".
- **Riconoscimento di best practice per il progetto FALSTAFF nell'ambito dell'indagine conoscitiva "Training and development of human resources in public administrations in the member states of the European Union" condotta nel 2005 (Manchester, 24 novembre 2005)**. L'indagine, promossa dal ministero italiano della funzione pubblica, e affidata ad EIPA, l'Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione, ha avuto l'obiettivo di selezionare le migliori best practice della pubblica amministrazione nel campo della formazione attraverso una ricognizione delle metodologie formative più utilizzate e la diffusione di un questionario relativo alle pratiche formative e di sviluppo delle risorse umane (inviato a circa 200 organizzazioni europee);

1. **Best Practice per il progetto S.TRA.D.A. (Sistema di TRAnsito Doganale Automatizzato) nell'ambito della manifestazione eEurope Awards for eGovernment 2003 (Como, 8 luglio 2003).** La manifestazione organizzata dall'EIPA (European Institute for Public Administrations - Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione) con cadenza biennale intende premiare i progetti di innovazione che si sono maggiormente distinti nel settore dell'innovazione tecnologica e promossi dalle pubbliche amministrazioni o enti locali di tutti paesi aderenti all'Unione Europea o in via di adesione. La motivazione della giuria è la seguente: "Il progetto STRADA che rappresenta la soluzione adottata dall'amministrazione doganale italiana nell'ambito del progetto NCTS consente di:
 - unificare e semplificare le procedure di transito
 - agevolare la circolazione delle merci;
 - prevenire e combattere le frodi."
1. Premio CIONET Italia Award 2012 "Per la realizzazione del sistema di gestione logistica, mediante l'uso di tecnologie innovative e con un coefficiente di riutilizzabilità rilevante anche in ambito internazionale";
2. Concorso **Premiamo i risultati - anno 2010 (bandito dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione)**: menzione speciale per il progetto "Il Trovatore" per il miglioramento del servizio erogato e della soddisfazione dei relativi clienti per aver attuato nel 2009 un piano di miglioramento che ha coinvolto diffusamente l'organizzazione e gli stakeholder e raggiunto tutti i risultati attesi. Il progetto "il Trovatore" è finalizzato all'introduzione delle nuove tecnologie RFId (identificazione a radio frequenza) nel sistema di gestione portuale, incluse le fasi di controllo operate dalla dogana, per la sigillatura dei container e il monitoraggio, ai fini di controllo, delle merci.
3. **Premio WCO Trophy 2008 Yolanda Benitez per il contrasto alla contraffazione e alla pirateria (Bruxelles, 27 giugno 2008).** Il premio è stato consegnato a Bruxelles, presso la sede dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane dal Segretario Generale, Michel Danet, nel corso dei lavori della 112^a sessione del Consiglio. Alla luce delle numerosissime candidature avanzate (l'OMD conta 169 membri) il riconoscimento assume un particolare rilievo.
4. **Premio "Ambiente e legalità" al dr. Giuseppe Peleggi (Enaoli – Grosseto, 11 agosto 2007).** Il premio è stato assegnato da Legambiente, quale attestato di merito destinato ai magistrati, agli uomini delle forze dell'ordine e della società civile che si sono particolarmente distinti nella lotta alle ecomafie ed alla criminalità ambientale.
5. **3° posto al WCO Trophy 2006 per il contrasto alla contraffazione e alla pirateria (Bruxelles, 30 giugno 2006).** Il premio è stato consegnato a Bruxelles, presso la sede

dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane, dal Segretario Generale dell'OMD, Michel Danet, nel corso del World Customs Exhibition 2006; nello specifico, sono state premiate le dogane di Corea del Sud, primo premio, Ungheria, secondo premio, ed in terza posizione, a pari merito, l'Agenzia delle Dogane Italiane e l'amministrazione doganale francese.

6. **1° posto Global Anti-Counterfeiting Award 2006 (Parigi, 14 giugno 2006).** Il Global Anti-counterfeiting Award è un prestigioso premio promosso da Authentication News, rivista internazionale che si occupa delle tematiche dell'autenticazione e della sicurezza dei prodotti, pubblicata dal gruppo Reconnaissance International (New York e Londra) e da GACG (Global Anti-Counterfeiting Group) network costituito dalle più importanti associazioni per la lotta alla contraffazione dei maggiori paesi occidentali (ACG inglese, APM tedesco, Andema spagnolo, Union des Fabricants e Comité Colbert francesi, IACC americano, etc.) e di alcuni paesi dell'est del mondo (Cina, India). L'Italia è rappresentata nel GACG da Indicam, Istituto creato nel 1987 da Centromarca, che rappresenta centinaia di aziende, associazioni, enti, studi professionali, organizzazioni impegnati nella lotta alla contraffazione dei prodotti di marca. Il premio, che si articola in quattro categorie (Organismi pubblici, Associazioni, Aziende, Media) è giunto all'ottava edizione e nel passato è stato assegnato a prestigiose organizzazioni come US Customs e DG Taxud della Commissione Europea. La motivazione che evidenzia come nel 2005 sono stati ben oltre 11 milioni i prodotti contraffatti sequestrati dall'Agenzia delle Dogane e che il successo di tali risultati è frutto della maggior efficacia ed efficienza dei controlli operati dall'Agenzia delle Dogane è può essere ricondotto principalmente a due fattori:

- lo sviluppo di una banca dati multimediale dei prodotti autentici integrata nel sistema informativo doganale (progetto FALSTAFF);
- un costante dialogo con tutti i portatori di interessi sui diritti di proprietà intellettuale attraverso un comitato tecnico (tavolo "impresa-consumatori-dogane") che con frequenza pressoché mensile discute sulle implementazioni delle procedure di controllo e sui connessi sviluppi tecnologici.

7. **1° Posto tra le Pubbliche Amministrazioni Centrali al Premio Qualità PP.AA. 2006 (Roma, 12 maggio 2006).** Il premio, assegnato nell'ambito del Forum PA 2006, è stato istituito con bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (G.U. n.110 del 15.5.2005) al fine di estendere, in Italia, un sistema standardizzato, a livello europeo, di valutazione delle performance in un ottica di orientamento all'eccellenza. L'iniziativa promossa dal citato Dipartimento in collaborazione con il Foromez, la Confindustria, l'APQI (Associazione Premio Qualità Italia) e il CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti) è finalizzata a riconoscere e valorizzare nelle Organizzazioni pubbliche italiane, l'adozione di modalità di gestione che mirano all'eccellenza. La partecipazione al Premio ha visto l'applicazione di un percorso metodologico – ispirato al modello CAF (Common Assessment Framework) – volto a

valutare l'organizzazione, il funzionamento delle Strutture ed i risultati secondo diverse prospettive di analisi.

8. **1° Posto Premio Indicam 2005 – (Milano, 4 luglio 2005).** In occasione dell'assemblea annuale 2005, si è svolta la **I edizione del premio Indicam**, destinato ogni anno a individuare interventi di contrasto della contraffazione particolarmente efficaci e meritevoli svolti nell'anno precedente e segnalarne i protagonisti. Per la categoria Pubblica Amministrazione il Premio è stato assegnato all'Agenzia delle Dogane con la seguente motivazione: *“Per l'eccellente attività di coordinamento e stimolo del controllo doganale anticontraffazione nel 2004”*.
9. **Premio SteerCargo 2003 per il progetto CARGO (Roma, 14 giugno 2003).** Il premio è stato riconosciuto da SteerCargo, gruppo costituito recentemente dai principali protagonisti del trasporto commerciale aereo (quali i vettori cargo, le compagnie nazionali e internazionali) che si sta occupando del rilancio del settore del trasporto aereo. La motivazione della giuria è la seguente: *“Il progetto Cargo, inserito in quello più globale di “dogana telematica”, permette il continuo controllo elettronico del flusso delle merci e con l'acquisizione telematica delle informazioni i servizi che si occupano di antifrode hanno la possibilità di poter individuare subito la merce sospetta. Le operazioni così automatizzate agevolano e semplificano gli scambi, promuovono la competitività delle imprese nazionali e attirano, al tempo stesso, sempre più correnti di traffico verso gli aeroporti e i porti italiani. Il sistema è già in sperimentazione in tredici porti e i risultati sono apprezzabili e perfettamente compatibili con il sistema europeo.”*

A.C. 5291
DISEGNO DI LEGGE*Delega al Governo per la revisione del sistema fiscale**Omissis*CAPO IV
REVISIONE DELLA TASSAZIONE IN FUNZIONE DELLA CRESCITA,
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
COMMERCIALI E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE*Omissis*ART. 14.
(Fiscalità ambientale).

1. In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la *green economy*, nonché della proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, di cui alla comunicazione COM(2011)169, il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, nuove forme di fiscalità, finalizzate a preservare e a garantire l'equilibrio ambientale e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici in funzione del contenuto di carbonio, adottando, in coerenza con le previsioni della predetta proposta di direttiva, il principio dell'esclusione dalla *carbon tax* dei settori regolati dalla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, e prevedendo che il gettito riveniente dall'introduzione della *carbon tax* sia destinato prioritariamente al finanziamento del sistema di incentivazione delle fonti di energia rinnovabili e degli interventi volti alla tutela dell'ambiente, in particolare alla diffusione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio. La decorrenza degli effetti delle disposizioni contenute nei decreti legislativi previsti dal presente articolo è coordinata con la data di recepimento, nei Paesi membri dell'Unione europea, della disciplina armonizzata stabilita in materia al livello della medesima Unione europea.

**MEMORIA CONCERNENTE L'ART. 14
DELLA LEGGE DELEGA AL GOVERNO PER LA REVISIONE DEL SISTEMA FISCALE**

Il disegno di legge recante *delega per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita* contiene all'art. 14 previsioni in materia di fiscalità ambientale.

Tale disposizione, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Unione europea in materia ambientale ed energetica e con le previsioni contenute nella proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2003/96/CE che *ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità* (di seguito DTE), delega il Governo ad introdurre nuove forme di fiscalità volte a garantire l'equilibrio ambientale nonché a rivedere la disciplina delle accise. In particolare, in linea con la menzionata proposta di direttiva, prevede che la tassazione tenga conto delle emissioni di CO₂ dei prodotti energetici, fermo restando che i settori sottoposti alla disciplina dello scambio delle quote di emissioni (sistema ETS) siano tenuti indenni dalla quota di tassazione afferente la componente CO₂.

Le entrate afferenti l'introduzione della tassazione della CO₂ saranno destinate prioritariamente all'incentivazione delle fonti di energia rinnovabili e agli interventi volti alla tutela dell'ambiente.

I decreti legislativi di attuazione della disposizione in parola entreranno in vigore in coerenza con le disposizioni di recepimento della emananda direttiva.

In relazione alla proposta di direttiva che modifica la DTE va evidenziato che tale proposta è stata presentata dalla Commissione agli Stati membri nell'aprile 2011.

Con la suddetta proposta la Commissione ha inteso allineare le disposizioni della direttiva agli obiettivi che l'Unione europea si è data in materia di energia e di cambiamenti climatici, in adesione alle richieste del Consiglio europeo del marzo 2008.

In particolare con la proposta la Commissione intende introdurre due distinti pilastri per la tassazione dei prodotti energetici uno legato alla componente relativa alle emissioni di CO₂ (aliquota*tonn di CO₂ emessa) e l'altro relativo alla componente energetica (aliquota*Gj), in modo tale che i livelli di imposizione riflettano le emissioni di CO₂ e il potere calorifico netto in modo uniforme per le diverse fonti di energia. Tuttavia sia i valori di emissione che quelli riguardanti il contenuto energetico non vengono individuati espressamente dalla direttiva ma attraverso il richiamo di direttive e decisioni assunte a livello comunitario in campo ambientale.

La Commissione ha, altresì, proposto:

- che gli Stati membri, nel fissare i livelli minimi di tassazione nazionali, riproducano il rapporto esistente tra i livelli minimi di imposizione fissati nella medesima (c.d. principio di proporzionalità);
- un'esenzione obbligatoria della tassazione legata alla CO₂ per le attività che rientrano nel sistema di scambio di quote di emissione per evitare sovrapposizioni tra i due strumenti;

- l'abolizione della possibilità concessa agli Stati membri di applicare un trattamento fiscale distinto per il gasolio professionale;
- l'introduzione di un credito di imposta relativo alla tassazione legata alla CO2 per gli impianti appartenenti a settori considerati esposti a rischio significativo di rilocalizzazione del carbonio;
- che le esenzioni obbligatorie o facoltative, per i settori non compresi nel sistema ETS vengano limitate alla sola componente energetica, rivedendo tra l'altro alcune delle misure agevolative oggi consentite (tra cui la possibilità di concedere solo fino al 2023 esenzioni o riduzioni per il gas naturale e il GPL, usati come carburante);
- di modificare l'attuale possibilità di applicare un livello di tassazione fino a zero ai prodotti energetici utilizzati nei lavori agricoli, limitando tale facoltà alla sola componente energetica e a condizione che i beneficiari vengano soggetti a meccanismi che aumentano il rendimento energetico.

Nel testo proposto dalla Commissione viene indicata come decorrenza per l'applicazione delle disposizioni da parte degli Stati Membri il 1° gennaio 2013.

Invero, la proposta è stata discussa nel gruppo questioni fiscali del Consiglio sotto le Presidenze, ungherese (2 riunioni), polacca (3 riunioni), danese (6 riunioni) e, da ultimo, cipriota (2 riunioni fino ad ora) e da più parti sono state avanzate obiezioni in ordine alla struttura della tassazione, al principio di proporzionalità, agli inevitabili incrementi delle aliquote minime, all'impatto sul sistema delle agevolazioni vigenti.

Da ultimo la Presidenza cipriota ha elaborato un testo di compromesso, relativo ai primi 12 articoli della proposta, che tiene conto delle discussioni fin qui svolte e soprattutto delle intese raggiunte, nel corso del dibattito di orientamento del Consiglio ECOFIN tenutosi in data 22 giugno 2012, in ordine ai principi cui si dovrà ispirare la proposta di revisione della DTE.

In particolare nella predetta sede è stato confermato che i livelli minimi di tassazione previsti nella nuova Direttiva dovranno tener conto sia del contenuto energetico dei prodotti sia delle emissioni di CO2 degli stessi, fermo restando che gli Stati membri manterranno completa flessibilità nel determinare la struttura della tassazione nazionale.

Inoltre si è convenuto sull'eliminazione del "principio di proporzionalità" previsto nell'originaria proposta della Commissione.

Conseguentemente nel testo di compromesso, presentato dalla Presidenza cipriota nella riunione del Gruppo questioni fiscali tenutasi in data 7 settembre 2012, la medesima ha proposto:

- che siano fissati espressamente i livelli minimi di tassazione unitari, stabilendo contestualmente che tali livelli sono determinati in base a due componenti di riferimento, una relativa alle emissioni di CO2, l'altra relativa al potere energetico dei singoli prodotti, i cui valori sono parimenti indicati nelle tabelle allegate al documento di compromesso (allo stato comunque a titolo indicativo);
- che gli Stati membri siano liberi di esprimere i livelli di tassazione nazionale in un'unica aliquota o in tassazioni separate, nel rispetto dei livelli minimi specificati nella direttiva;
- il superamento del principio di "proporzionalità"

- la conferma di applicare aliquote di imposta differenziate, nel rispetto dei livelli minimi, nelle fattispecie già previste dalla direttiva 2003/96/CE, tra cui gli usi del trasporto pubblico locale di passeggeri (nel quale non sarebbero più ricompresi i taxi), delle forze armate, delle ambulanze, superando la limitazione, proposta dalla Commissione, del riferimento alla sola componente energetica;
- la possibilità per gli Stati Membri di prevedere un'apposita aliquota per il gasolio commerciale, ancorando tuttavia tale facoltà a condizioni che la delegazione italiana non ha ritenuto potersi pienamente condividere.

Per quanto concerne i valori sia delle future aliquote minime che delle loro componenti indicati nel compromesso essi sono stati riportati a titolo indicativo e pertanto ogni valutazione al momento appare inopportuna.

Il predetto testo, esaminato come detto dal Gruppo questioni fiscali del Consiglio lo scorso 7 settembre 2012, ha avuto in linea generale positivi apprezzamenti, ferme restando le riserve tecniche formulate su specifici punti, anche da parte italiana, che dovranno necessariamente essere oggetto di ulteriori analisi.

Come oggetto di analisi dovranno essere, d'altra parte, i restanti articoli della proposta su cui si attende necessariamente un testo di compromesso.

In ogni caso, la Presidenza Cipriota ha già formulato, in un apposito documento, alcune opzioni per individuare il sistema di tassazione per i prodotti utilizzati in impianti rientranti nel sistema ETS, che tuttavia necessitano di ulteriori specificazioni per poter essere valutate.

In conclusione merita di essere ricordato che la "carbon tax", intesa come tassazione delle emissioni di CO₂ provenienti dai prodotti energetici, non è nuova all'esperienza italiana.

Già nel 1998 il legislatore italiano, con la legge 448 del 1998 (collegato alla legge finanziaria per il 1999), aveva proceduto a rimodulare le aliquote di accisa sugli oli minerali tenendo conto anche delle emissioni di anidride carbonica determinate da ciascun prodotto energetico. In questo modo erano state individuate le "aliquote obiettivo", che sarebbero dovute entrare in vigore nel 2005 e che rispondevano, da un lato, all'esigenza di permanere nel sistema di armonizzazione a livello dell'Unione Europea delle accise gravanti sui combustibili fossili, applicando i criteri allora stabiliti dalla "proposta di direttiva Monti" sui prodotti energetici, dall'altro miravano a disincentivare l'uso dei combustibili ad alto contenuto di carbonio e favorire quelli a basso contenuto, al fine di attuare in Italia una nuova politica fiscale finalizzata a premiare i comportamenti "virtuosi" in relazione al loro impatto ambientale.

Questa esperienza non poté essere portata a compimento in quanto gli incrementi del petrolio greggio che ebbero inizio alla fine del 1999 e che causarono notevoli rialzi dei prodotti petroliferi, non consentirono più di adottare gli incrementi intermedi (previsti con cadenza annuale nell'ambito di una certa "forcella") delle aliquote di accisa previsti per il raggiungimento delle aliquote obiettivo.

Solo il primo "step" fu realizzato attraverso l'emanazione del D.P.C.M. 15 gennaio 1999.

